

Montagnier smonta il circo delle menzogne e della manipolazione sul Covid

controinformazione.info/montagnier-smonta-il-circo-delle-menzogne-e-della-manipolazione-sul-covid/

24 Dicembre 2020



La violazione totalitaria del consenso quando l'uomo diventa il bestiame della politica

Stiamo arrivando alla fine di un processo totalitario che metterà fine alla libertà. I disegni di legge che si preparano in tutta Europa distruggono il consenso del paziente. E' fondamentale capire di cosa stiamo parlando in modo che i funzionari onesti, i medici e le persone coscienziose mettano fin a questa realizzazione di un regime totalitario in cui il popolo diventa il bestiame della politica.

Il premio Nobel per Medicina Luc Montagnier mette seriamente in guardia la gente sul vaccino a RNA messaggero per il Covid-19

Il professor Luc Montagnier, co-vincitore del Premio Nobel per la medicina nel 2008 per aver scoperto il virus dell'AIDS, al microfono di Richard Boutry (FranceSoir): "Se le persone accettano il vaccino mRNA, è un errore. Rischiamo di avere effetti assolutamente imprevedibili. Stiamo giocando l'apprendista stregone! "

In questi tempi di menzogne e sottomissione, uomini come il professor Luc Montagnier hanno il coraggio di parlare contro la propaganda universale del nuovo sistema totalitario universale.

Il semplice fatto di assistere, un po' 'sbalordito, al misero spettacolo della pseudo vaccinazione in pubblico di leader con etica inferiore a quella di un borseggiatore, screditata completamente e definitivamente l'intero circo – e il termine è debole, intorno alla vaccinazione contro un virus della famiglia dei coronavirus.



Emergenza Covid

Le parole del professor Montagnier sarebbero state "normali" in un mondo in cui il pensiero critico sarebbe stato tollerato. Non è più così. Oltre alla classica e molto conveniente accusa di essere una potenziale fonte di fake news, quest'uomo è già descritto come affetto da senilità e rischia la reclusione psichiatrica forzata per motivi puramente politici. Un metodo molto comune nel cosiddetto mondo libero.

Un anno dopo la comparsa di Sars-nCov-2, si sa ancora molto poco di questo vettore virale costantemente mutante che sembra riunire elementi presi in prestito da vari altri vettori come il retrovirus dell'HIV-1 o il parassita Plasmodium falciparum della malaria. Più seriamente, non sappiamo praticamente nulla dei vaccini che dovrebbero combattere contro un virus a RNA che vogliono presentarci come la nuova panacea universale. A meno che le dosi inoculate a certi personaggi pubblici non siano una miscela di zucchero, sale e grassi per le esigenze dello spettacolo. Questo di per sé indica che ufficialmente gli opinionisti considerano la maggior parte dell'umanità come primati inferiori che possono reagire solo all'imitazione e all'emulazione. Questo si chiama progresso.

I grandi censori di Internet hanno mano pesante su qualsiasi contenuto considerato anti-vaccino e quindi sistematicamente sovversivo (in attesa della qualifica di terrorismo) e un grande inquisitore come Torquemada di memoria molto sinistra avrebbe applaudito con entrambe le mani ed entrambi i piedi.

Non si contano le misure liberticide prese da tutti i paesi del pianeta con il pretesto di lottare contro una patologia molto meno letale della peste del suo tempo.

Un giorno si parlerà dell'imposizione obbligatoria di un muso umano come uno dei tratti distintivi della debolezza caratteristica del declino della nostra pseudo-civiltà postmoderna. Un po' come il rifiuto di indossare corazze o scudi da parte dei soldati romani durante il declino dell'Impero Romano d'Occidente.

Stiamo vivendo in un incubo contraffatto? Assolutamente. Siamo svegli? Sì e no. Siamo tutti vivendo in una catatonia più o meno grave.

L'urgenza di un dibattito libero e senza passioni sul fallimento della medicina moderna e dei suoi derivati è imperativa come un'urgenza assoluta.



Luc Montagnier al ricevimento del premio Nobel nel 2008

Fino a tempi recenti, alcune popolazioni dell'Amazzonia e del deserto conoscevano per tradizione le virtù curative di alcune piante e riuscivano ad utilizzarle per curare alcuni disturbi. Popolazioni descritte come "primitive" riuscirono ad utilizzare il curaro e indurre punte di freccia con questa sostanza tossica a paralizzare il sistema nervoso di selvaggina o del nemico. Il mondo attuale si sta dirigendo in linea retta verso la sua perdizione. Continuiamo a vederlo a tutti i livelli possibili.

La libertà è schiavitù. L'ignoranza è forte.

Non siamo contrari al principio della vaccinazione, ma non sappiamo nulla dei vaccini Messenger RNA e dei loro effetti a lungo termine. La popolazione umana è l'obiettivo di una guerra ibrida asimmetrica poiché il sistema di propaganda universale inizia a incrinarsi dopo importanti debacle geostrategiche.

Abbiamo ricevuto il messaggio cinque su cinque. Siamo davvero in guerra. Nel mezzo della Terza Guerra Mondiale senza nemmeno poter uscire. Che progresso rispetto al 39-45 ...

Fonte: France Soir

Traduzione: Gerard Trousson